Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (1999)

Heft: 5

Artikel: Marpillero Pollak

Autor: Marpillero, Sandro / Pollak, Linda

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-131707

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Marpillero Pollak

architetti
Sandro Marpillero, Linda Pollak

Questioni di Scala: costruire il paesaggio urbano

Il lavoro della Marpillero Pollack Architects esplora l'influenza dei problemi di scala sull'architettura e sul paesaggio urbani. In quanto espressione spaziale di processi sociali, la scala fornisce un criterio per considerare le differenze spaziali. Ogni nostro progetto considera su molteplici scale il sito relativo, nei termini delle sue destinazioni d'uso e dei punti obbligati, per produrre una densità di momento che vada oltre i canoni disciplinali, economici, o funzionali. I progetti di spazi pubblici realizzati dalla Marpillero Pollack Architects – dall'Eibs Pond Park al Petrosino Park e al BCA Space – sono tutti ubicati in siti per certi versi «scomodi», spesso caratterizzati da una pluridecennale resistenza all'utilizzazione abitativa. Come rivelano le nostre analisi e i nostri interventi, la scomodità di un sito è solitamente dovuta all'impossibilità da parte della tradizionale progettazione moderna di riconoscerne le *differenze*, vale a dire l'estraneità in un'area caratterizzata da diverse scale di programma e di attività. Problematicizzando costruttivamente la questione della scala, noi mettiamo in opera gli aspetti teorici e pratici delle nostre esperienze integrate – maturate nell'ambito dell'architettura, dell'architettura del paesaggio, e del design urbano – al fine di tradurre tale «estraneità» problematica nei termini positivi di quella mutua integrazione di identitità relazionali che è fondamentale per l'urbanità. L'approccio integrato della Marpillero Pollack Architects incrocia diverse discipline progettuali rispettando le ossature concettuali che ne costituiscono le rispettive peculiarità. Questa consapevolezza ci consente di: comprendere il modo in cui scale diverse interagiscono secondo le rispettive logiche nello stesso luogo e spazio, e calibrare l'interpretazione del piano al fine di ottenere un insieme che determini una risonanza tra scale diverse. La capacità di trasformare fenomeni storicamente assegnati a diverse discipline ci consente di considerare il ruolo funzionale di singoli edifici senza perdere di vista la natura e la città, e di concettualizzare i progetti in base sia alla scala dei loro dettagli sia all'ambiente in cui vengono realizzati. Questa capacità di penetrare e interpretare diversi livelli e strati di informazione è connaturata in tutti i nostri progetti, nei quali il risultato formale, anziché essere una firma stilistica, viene perseguito dall'interno di ciascun progetto come confluenza di interessi, intensità e modi dell'abitare. Ciascun progetto affronta le realtà fisiche e sociali della città in maniera da rispettarne la complessità.

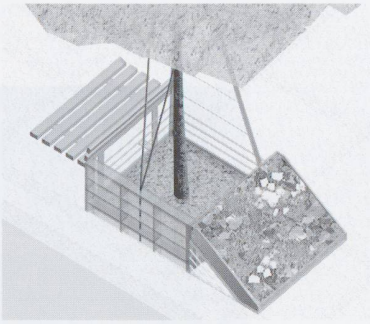
Il nostro impegno come progettisti è di inquadrare e affrontare i problemi pratici in relazione alle strutture fisiche e sociali del mondo. La nostra ricerca individuale e collaborativa nell'ambito della forma disegnata e costruita tra architettura, paesaggio e città esprime questo impegno con un'impronta sperimentale e artistica. Tale ricerca integra gli incarichi progettuali, che affrontano i parametri produttivi, con l'insegnamento, che individua problematiche e formula linee di risposta. (M.-P.)

Small

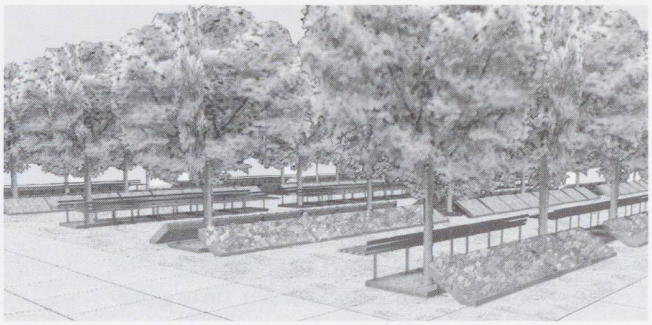
Misure Protettive
concorso, 1. premio

con Greg Aranda, Natasha Cunningham, Gwynne Keathley

Proposta vincitrice del primo premio alla National Art & Design Street Tree Competition. La nostra risposta al quesito di come gli alberi possano allietare la quotidianità degli abitanti di un centro urbano è un'infrastruttura che ibrida cinque strategie: 1) protezione dal deflusso piovano; 2) protezione da collisioni automobilistiche; 3) protezione dai cani; 4) integrazione con l'ambiente fisico e sociale; 5) salvaguardia degli alberi giovani. Prototipi di combinazioni dei suddetti elementi strategici sono attualmente in fase di realizzazione, e verranno installati in diversi siti di New York City. (M.-P.)



Assonometria di un elemento di protezione



Assemblaggio di elementi di protezione per un parco

Protezione dai cani

Seduta

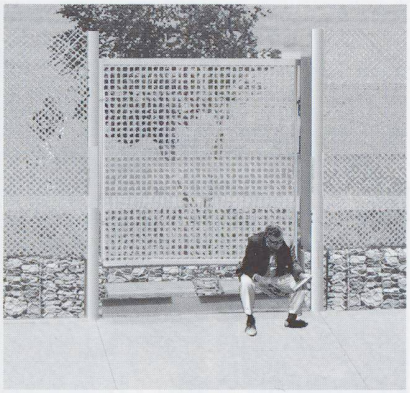
Protezione dai pedoni

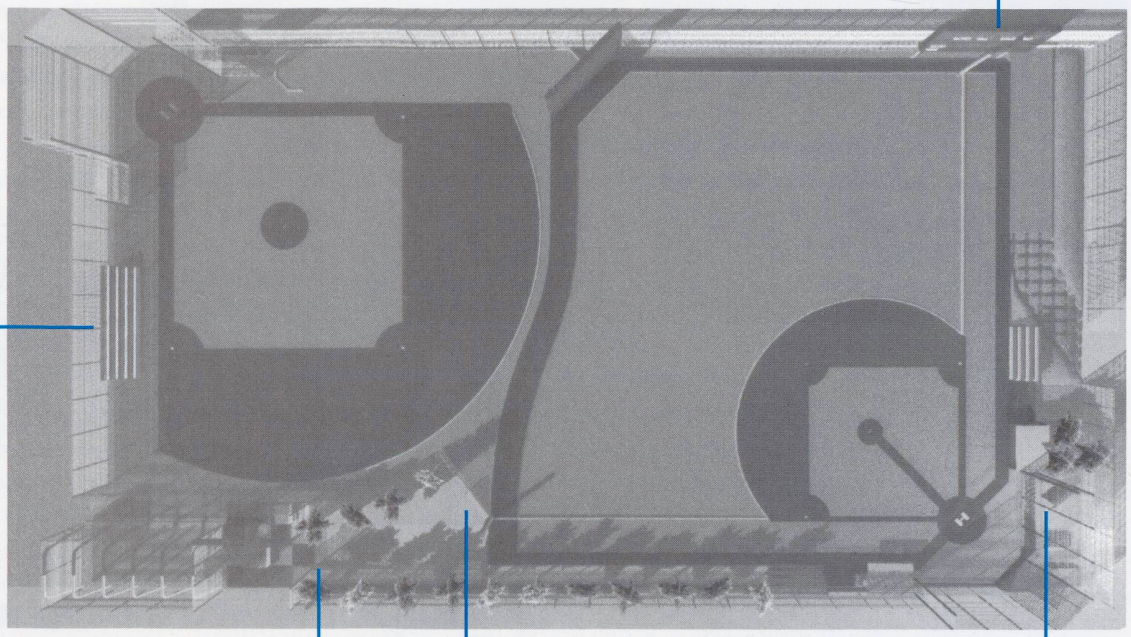
Big

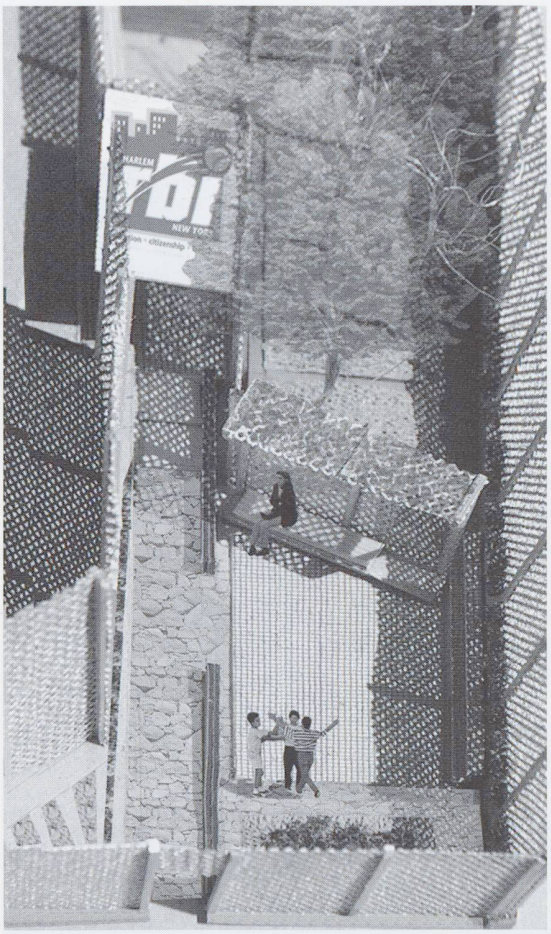
Harlem-RBI (Reviving Baseball in Inner cities), Baseball Park, East Harlem, New York City

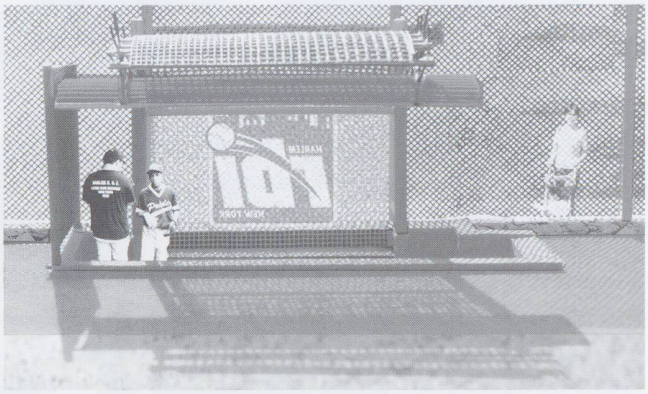
con Mark Brossa, Phu Duong, Carlo Frugiuele, Gwynne Keathley, Brett Thevenote

Ripristino di campi da gioco per baseball Little League e Allenamento Standard per un'organizzazione senza scopo di lucro, in un quartiere popolare nel centro di Manhattan. Il nostro progetto prevede la realizzazione di un'oasi urbana in un sito di ca. 3500 mq operando sui seguenti punti obbligati: 1) muri perimetrali, panchine stradali, alberi; 2) cortile d'ingresso con spazio sociale; 3) campo-prova per giocatori qualificandi; 4) trincee bordo-campo e tabellone segnapunti. Le linee progettuali che presentiamo qui sono attualmente in Fase Propositiva; l'inizio della costruzione è previsto per ottobre 1999. (M.-P.)









Assonometria del giardino